

2305  
9.5 oss 203

# CARTIERA ITALIANA

SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Torino - Capitale sociale L. 4.000.000.000 versato

CARTIERA ITALIANA

SOCIETÀ PER AZIONI

Capitale sociale Lire 4.000.000.000 versato

## Assemblea ordinaria

del 29 aprile 1965

SECONDA CONVOCAZIONE

30 aprile 1965

RELAZIONI E BILANCIO

Esercizio 1964



## AVVISO DI CONVOCAZIONE

*pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 1° aprile 1965*

# CARTIERA ITALIANA

SOCIETÀ PER AZIONI

*Capitale sociale lire 4.000.000.000 versato*

L'assemblea ordinaria è convocata per il giorno 29 aprile 1965, alle ore 11 nella sede della società in Torino, via Valleggio 5, per trattare le materie indicate nel seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. - Bilancio al 31 dicembre 1964, relazioni del Consiglio di amministrazione e dei Sindaci, deliberazioni relative.
2. - Deliberazioni relative a nomina e numero degli amministratori.
3. - Nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale: determinazione della loro retribuzione.

Per il caso di mancato intervento di tanti soci che rappresentino la parte di capitale richiesta dall'art. 14 dello statuto sociale, l'assemblea di seconda convocazione resta fissata fin da ora per il giorno 30 aprile 1965 nello stesso luogo e stessa ora.

**Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, abbiano depositato le proprie azioni presso la sede della Società o presso tutte le principali Aziende di credito.**

**Torino, marzo 1965.**

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

## RELAZIONE

### del Consiglio di amministrazione

---

Signori azionisti,

nello scorso mese di settembre è mancato il dott. Filippo Sertorio Amministratore Delegato e Direttore Generale della nostra Società.

Con vivo e commosso rimpianto riteniamo di interpretare il vostro pensiero rievocandone qui la cara memoria. In 35 anni di instancabile lavoro Egli ha dedicato, fino agli ultimi istanti, alla Azienda, senza mai risparmiarsi, tutte le Sue non comuni energie fisiche e intellettuali, dando vita e impulso, con l'autorità e l'esempio del Suo appassionato temperamento, all'opera di rinnovamento della nostra Società.

A Lui va il nostro affettuoso e riconoscente pensiero, alla famiglia la rinnovata espressione del nostro sentito cordoglio.

Signori azionisti,

le preoccupazioni che vi abbiamo manifestato nella precedente relazione in ordine ad un possibile aggravamento delle difficoltà in cui era stato costretto ad operare, già nel 1963, il nostro settore industriale, hanno purtroppo trovato ampia conferma nel decorso esercizio.

N.B. - I dati e gli indici riportati sono quelli ufficiali accertati dal Ministero Industria e Commercio.

L'industria cartaria nazionale ha dovuto infatti affrontare, nel 1964, una situazione eccezionalmente avversa, anche per la coincidenza della crisi economica generale con la crisi di superproduzione che, proprio in tale anno, ha incominciato a gravare in modo veramente massiccio sul mercato cartario.

Questi due fenomeni negativi, ognuno dei quali, per la sua imponenza, sarebbe stato già sufficiente a determinare di per sè uno stato di notevole disagio, hanno creato, sommandosi, il più grave squilibrio di offerta e consumo che si sia mai verificato dal dopoguerra, provocando un vero e proprio crollo dei prezzi; e ciò, nonostante che gli operatori abbiano cercato di alleggerire il mercato raddoppiando le esportazioni (passate da tonn. 43.500 circa nel 1963 a tonn. 87.000 circa nel 1964), mentre l'importazione, sempre più favorita dalle intervenute riduzioni dei dazi nell'area comunitaria, ha potuto essere ridotta solo in misura assai modesta (tonn. 338.000 circa nel 1963 contro tonn. 315.000 circa nel 1964).

Parallelamente, il costo della principale materia prima, la cellulosa, è ulteriormente salito nell'ultimo esercizio di circa il 5 % ed il costo del lavoro di circa il 6 %: aumenti che, sommati ai maggiori oneri avuti nel 1963 per tali voci di spesa, hanno determinato un maggior aggravio nel biennio 1963-64 rispettivamente di circa il 24 % per la cellulosa e di circa il 45 % per il lavoro. A loro volta gli oneri finanziari si sono fatti più pesanti sia per gli aumentati tassi di interesse che per la maggiore espo-

sizione debitoria della clientela dipendente dalla avversa congiuntura: conseguentemente i costi di produzione, gravati pure dei maggiori oneri finanziari e di ammortamento imposti dalle indilazionabili esigenze di aggiornamento delle attrezzature tecnico-produttive, sono saliti a livelli superiori agli stessi prezzi di vendita.

La gravità del periodo critico che sta affrontando la nostra industria è particolarmente messo in evidenza dal fatto che l'incremento di produzione verificatosi in ragione di circa il 6 % nel 1964 rispetto al 1963 — e, pertanto, in misura sensibilmente inferiore al tasso medio annuo di incremento di oltre l'11 % verificatosi nell'arco degli anni 1953-1964 — è stato ottenuto, per effetto della contrazione congiunturale dei consumi, accantonando a stock oltre il 10 % dell'intera produzione nazionale. Per contro, a fronte di tale rallentamento della produzione e dei consumi, la potenzialità degli impianti si è incrementata, sempre nel 1964 rispetto al 1963, di circa il 20 % determinando pertanto uno squilibrio globale fra capacità e produzione effettiva a fine 1964 di ben oltre il 30 %.

Senza la concomitanza della recessione economica in atto, la crisi settoriale, ormai indilazionabile dopo l'entrata in funzione dei nuovi impianti — che, realizzati in buona parte con finanziamenti statali, hanno inflazionato in modo artificioso una produzione già largamente sufficiente a coprire il normale ritmo di espansione dei consumi — si sarebbe certo ugualmente mani-

festata, ma con conseguenze assai meno gravi.

E' infatti da ritenere che, essendo stati nel 1963 i consumi nazionali pro-capite pari ad appena il 55 % circa dei consumi pro-capite degli altri paesi del MEC, in una situazione economica normale, il tasso annuo di incremento avrebbe potuto procedere secondo il ritmo dell'ultimo decennio, sicchè il mercato sarebbe stato in grado di assorbire nel 1964 una buona quota della maggior capacità produttiva resasi disponibile lo scorso anno.

La nostra azienda ha dovuto affrontare questo travagliato momento quando ancora, soprattutto nel 1° semestre 1964, si trovava in notevoli difficoltà per la messa a punto dei nuovi impianti entrati in funzione tra il secondo semestre del 1963 e i primi mesi dello stesso 1964 e per la necessaria qualificazione di nuovi quadri tecnici.

Nonostante la limitazione impostaci da un mercato in piena recessione la nostra produzione è stata sensibilmente incrementata rispetto al 1963, senza peraltro poter raggiungere la piena utilizzazione del nostro potenziale produttivo, avendo dovuto ricorrere, come la maggior parte delle altre industrie del settore, a fermate totali o parziali degli impianti.

Non è facile prevedere se e quando il mercato potrà essere in grado di riprendere il suo naturale ritmo di espansione, poichè molte sono, ovviamente, le incognite che incombono sulla

nostra economia.

Possiamo assicurarvi che tutti i nostri sforzi sono volti a perseguire il potenziamento di ogni aspetto dell'attività aziendale e che la migliore qualificazione e razionalizzazione della produzione, come pure ogni possibile economia di spesa e riduzione dei costi, è oggetto del nostro costante impegno.

Nel quadro dei nostri programmi di ampliamento e riqualificazione dell'attività aziendale, lo sviluppo del settore Fibrit ha avuto nel decorso esercizio un notevole impulso e possiamo dirvi che le previsioni per il corrente anno, pur con le riserve imposte dalle incognite di carattere congiunturale, si presentano abbastanza soddisfacenti.

Ai collaboratori di ogni grado che nel decorso esercizio hanno assolto con spirito di sacrificio e intelligente operosità i loro compiti, resi più gravosi dalle eccezionali difficoltà del momento, ci è grato rivolgere l'espressione della nostra viva gratitudine.

Il bilancio ed il conto dei profitti e delle perdite, che sottoponiamo alla vostra approvazione, riflettono il risultato di una gestione che risente delle sfavorevoli condizioni che vi abbiamo

più sopra esposto.

Redatti con i consueti criteri di valutazione essi presentano, nelle voci principali, le seguenti variazioni rispetto alle risultanze del precedente esercizio.

I conti « Immobili » « Impianti e macchinari » « Mobili, attrezzature ed automezzi », da un complessivo ammontare di lire 17.521.205.827 a fine 1963, passano a lire 19.513.048.722, con un incremento totale di lire 1.991.842.895 dovuto per la maggior parte al completamento di quegli impianti produttivi già impostati nel precedente esercizio ed alla installazione di quelli che, già previsti anch'essi nel programma generale di potenziamento dell'azienda, ne costituiscono l'indispensabile complemento.

Il conto « Materie prime e merci » si incrementa di lire 305.228.732 per effetto di un aumento quantitativo nella giacenza di prodotti in magazzino, conseguente, sia alla maggior produzione, che al potenziamento degli stock di prodotti tipici cui si è dovuto forzatamente provvedere per adeguarci alle mutate richieste del mercato.

La giacenza quantitativa delle materie prime e scorte, malgrado l'aumento della produzione, è rimasta invece pressochè invariata.

L'incremento di lire 17.553.230 nel conto « Partecipazioni »

corrisponde al valore di azioni della Banca Popolare di Novara acquistate nell'esercizio. La consistenza di lire 238.043.744 che figura nel conto « Partecipazioni » al 31 dicembre 1964 continua ad essere costituita, per la parte prevalente, e cioè per lire 200 milioni circa, dalle azioni della S.p.A. Dell'Orto di Milano, di cui vi abbiamo dato notizia nelle precedenti relazioni.

I crediti verso la clientela, di lire 1.342.757.167 al 31 dicembre 1963, risultano al 31 dicembre 1964 di lire 1.949.968.161, con un incremento di lire 607.210.994 dovuto in parte al maggior fatturato dell'esercizio 1964 rispetto al 1963 e, per la parte preponderante, ai più dilazionati termini di pagamento che si sono dovuti accordare ai clienti per le minori disponibilità finanziarie degli stessi e per le più onerose condizioni del mercato di vendita.

Nel passivo, il conto « Obbligazioni » si riduce di lire 15.520.000 per il rimborso, in base al piano di ammortamento, della quota di capitale, per il 1964, del Prestito Obbligazionario 7 % 1949-1974.

Il debito per mutui ipotecari passa da lire 163.075.109 al 31 dicembre 1963 a lire 3.249.895.066. Nel corso dell'esercizio è stata rimborsata l'ultima rata ad estinzione del finanziamento in dollari sul piano ERP, stipulato nel 1950, e sono stati ac-

cesi, con l'Istituto Mobiliare Italiano, nuovi mutui, con garanzia ipotecaria, per un complessivo ammontare nominale di lire 3.110.875.000.

A questi ultimi abbiamo fatto ricorso per consolidare, in un debito a lunga scadenza, parte delle spese sostenute per la rinnovazione degli impianti, alleggerendo in tal modo gli scoperti bancari a breve termine.

La maggiore esposizione verso i fornitori, di lire 134.172.158, è in relazione all'aumentato giro di affari ed alle più dilazionate condizioni di pagamento.

Il « Fondo liquidazione personale », al 31 dicembre 1964, risulta di lire 1.096.516.141, ed è aggiornato all'effettivo ammontare delle indennità di licenziamento maturate dai dipendenti a detta data, nella misura prevista dall'ultimo contratto collettivo di lavoro della categoria. Il fondo stesso, ridotto delle indennità liquidate ai dipendenti licenziati ed incrementato della quota maturata nell'esercizio, è stato aumentato, anche nel 1964, di oltre 60 milioni di lire di indennità pregresse, per effetto degli scatti di contingenza che hanno provocato una maggiorazione di circa il 6 % delle retribuzioni.

Il conto dei profitti e delle perdite, mentre registra un notevole aumento degli oneri finanziari imputabili all'esercizio,

dovuto alla maggiore esposizione debitoria conseguente, sia alle ulteriori spese per nuovi impianti, che all'incremento delle giacenze di magazzino ed ai più dilazionati incassi dalla clientela, mette in evidenza una sensibile diminuzione nel saldo del conto industriale.

L'incremento del 14 % circa nelle vendite, in quantità e valore, non ha potuto compensare il maggior divario tra costi e ricavi verificatosi nell'esercizio.

Infatti, per le ragioni già espostevi nella presente relazione, si è riscontrato, da un lato, una generale riduzione dei prezzi di vendita, mentre, d'altro lato, si è dovuto subire un aumento sensibile di costi sia per il rincaro delle principali materie prime e della retribuzione del lavoro che per il maggior aggravio conseguente al miglioramento della composizione qualitativa imposta dal mercato alla nostra produzione.

Il conto economico presenta pertanto un saldo attivo lordo di lire 6.749.361 che non consente di accantonare, a carico dell'esercizio, alcuna quota di ammortamento degli immobilizzi.

Dedotto l'ammontare del Fondo di ammortamento già accantonato al 31 dicembre 1963, il valore degli immobilizzi, a fine esercizio, risulta in bilancio di lire 11.703.048.722, che rappresentano poco più dell'85 % degli investimenti fatti nell'ultimo decennio.

Con la fine del decorso esercizio, decadono dalla carica, per compiuto triennio, i membri del Collegio Sindacale. Siete pertanto invitati, come previsto nell'ordine del giorno, a deliberare in merito alla nomina, per il prossimo triennio, dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale, determinandone la loro retribuzione.

*Torino, 16 marzo 1965.*

#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## RELAZIONE del Collegio Sindacale

Signori azionisti,

prima di iniziare il nostro rapporto dobbiamo esprimere il più sentito cordoglio per la scomparsa del Dott. Filippo Sertorio, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, che per lunghi anni le ha dedicato tutte le sue migliori energie e da ultimo ne ha anche intrapreso, con passione e fervore di iniziative, l'opera di rinnovamento.

Ricordando le sue preclari virtù eleviamo alla Sua cara memoria il nostro pensiero profondamente addolorato, e unendoci alle accorate espressioni del Vostro Consiglio di Amministrazione, rinnoviamo ai Suoi Familiari le nostre profonde condoglianze.

Il bilancio al 31 dicembre 1964 si riassume nei seguenti estremi:

— Attività, esclusi i conti d'ordine	L. 24.939.763.985
— Passività, fondi accantonati, capitale sociale e riserve, pure esclusi i conti d'ordine	» 24.933.014.624
saldo attivo	<u>L. 6.749.361</u>

Tale risultato trova dimostrazione nei componenti positivi e negativi di reddito dell'annesso conto economico e nel saldo del medesimo che chiude con pari importo.

Il bilancio ed il conto economico sono stati accuratamente riveduti con la scorta degli inventari, delle scritture contabili e degli allegati analitici; abbiamo rilevato l'esatta corrispondenza dei valori di bilancio con la documentazione prodotta ed in specie con le risultanze della contabilità regolarmente tenuta a norma di legge.

Le valutazioni d'inventario e di bilancio sono pure conformi alle vigenti disposizioni ed informate ai consueti criteri di prudenza.

In confronto a quello dell'esercizio precedente, l'attuale bilancio pone in evidenza ulteriori incrementi negli investimenti fissi, per la maggior parte relativi al completamento dei nuovi impianti previsti nel programma generale di potenziamento dell'azienda.

Altri incrementi, per le ragioni sulle quali Vi ragguaglia la chiara relazione del Consiglio di Amministrazione, si notano nelle voci « Materie prime e merci » e « Clientela ».

Come contropartita ai suddetti incrementi va segnalata l'accensione dei nuovi mutui ipotecari con l'Istituto Mobiliare Italiano (I.M.I.) ed una maggior esposizione verso i fornitori.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo le effettive competenze di esercizio e concordiamo sulla loro entità.

Come Vi informa la relazione del Consiglio, il risultato di bilancio è stato determinato senza porre a carico dell'esercizio 1964 le consuete quote di ammortamento sugli investimenti fissi; in relazione a ciò richiamiamo l'attenzione dell'assemblea su quanto la relazione medesima comunica in merito ai valori in bilancio delle immobilizzazioni tecniche, che al netto degli ammortamenti corrispondono all'incirca all'85 per cento del costo dei nuovi investimenti effettuati nell'ultimo decennio.

Il « Fondo liquidazione personale » è stato incrementato delle quote corrispondenti alle indennità maturate nel corso dell'esercizio a favore dei dipendenti, ed in più, anche per l'anno 1964, è stata portata in aumento del medesimo la quota di oltre L. 60.000.000 per le indennità pregresse conseguenti agli avvenuti scatti di contingenza.

Il conto economico mette in evidenza la singolare situazione in cui si è svolta la gestione dell'anno 1964, caratterizzata da un notevole aumento dei costi, cui fa riscontro una sensibile riduzione del saldo attivo del conto industriale. La relazione del Consiglio di Amministrazione Vi ragguaglia in particolare sulle circostanze del tutto negative che si sono verificate per effetto della sfavorevole congiuntura economica generale e per le anormali condizioni del mercato cartario in particolare; da parte nostra confermiamo le conclusioni sull'andamento dell'esercizio, chiaramente illustrate nella relazione medesima.

Abbiamo proceduto alle prescritte verifiche ed abbiamo assistito alle sedute del Consiglio di Amministrazione, riscontrando sempre la regolarità dello svolgimento amministrativo e l'osservanza delle disposizioni di legge e di statuto.

Riteniamo pertanto che il bilancio ed il conto perdite e profitti possano riscuotere la Vostra approvazione e poichè siamo giunti al termine del nostro mandato per compiuto triennio, ci è gradito ringraziarVi per la fiducia di cui ci avete onorati.

*Torino, 2 aprile 1965.*

**IL COLLEGIO SINDACALE**



# BILANCIO AL

## ATTIVO

Immobili . . . . .	L.	2.840.478.860 X
Impianti e macchinari . . . . .	»	16.025.190.326 X
Mobili, attrezzature e automezzi . . . . .	»	647.379.536 X
Materie prime e merci . . . . .	»	2.729.136.640 •
Cassa . . . . .	»	13.267.325 —
Effetti in portafoglio . . . . .	»	49.697.757 —
Titoli di credito a reddito fisso . . . . .	»	9.962.435 ✓
Partecipazioni . . . . .	»	238.043.744 ✓
Clientela . . . . .	»	1.949.968.161 —
Fornitori c/ anticipi . . . . .	»	9.240.266 —
Crediti diversi e ratei . . . . .	»	211.046.700 —
Differenza ricavo obbligazioni . . . . .	»	216.352.235 —
	L.	24.939.763.985
Depositi . . . . .	»	2.400.000
		<u>24.942.163.985</u>
	TOTALE L.	<u>24.942.163.985</u>

## Conto dei profitti e delle

### PERDITE

Interessi, sconti e commissioni bancarie . . . . .	L.	570.226.800
Spese generali . . . . .	»	306.883.046
Imposte e tasse . . . . .	»	257.896.592
Saldo lordo di esercizio . . . . .	»	6.749.361
		<u>1.141.755.799</u>
	TOTALE L.	<u>1.141.755.799</u>

31 DICEMBRE 1964

**PASSIVO**

Capitale sociale (azioni 1.600.000 da L. 2.500) L.	4.000.000.000
Riserve:	
legale . . . . . L. 231.048.539	
straordinaria . . . . . » 191.956.005	
disponibile . . . . . » 136.188.934	
conguaglio monetario . . . . » 988.723.721	
	» 1.547.917.199 X
Fondo ammortamento:	
immobili . . . . . L. 758.115.277	
impianti e macchinari . . . » 6.752.683.347	
mobili, attrezz. e autom. . » 299.201.376	
	» 7.810.000.000 •
Obbligazioni . . . . . »	3.936.195.000 ▽
Mutui ipotecari . . . . . »	3.249.895.066 —
Banche . . . . . »	1.648.148.085 —
Fornitori . . . . . »	1.170.012.461 —
Debiti diversi e ratei . . . . »	406.738.892 —
Fondo liquidazione personale . . . . »	1.096.516.141 √
Residuo utili esercizi precedenti . . . . »	67.591.780 X
Saldo lordo di esercizio . . . . . »	6.749.361
	L. 24.939.763.985
Depositanti . . . . . »	2.400.000
	L. 24.942.163.985

perdite al 31 dicembre 1964

**PROFITTI**

Reddito fabbricati . . . . . L.	11.316.985
Reddito terreni . . . . . »	7.728.898
Interessi e dividendi su titoli . . . . . »	998.935
Saldo c/ industriale . . . . . »	1.121.710.981
	L. 1.141.755.799

L'assemblea ordinaria degli azionisti, tenuta in seconda convocazione il 30 aprile 1965, esaminato il bilancio e udite le relazioni del Consiglio di amministrazione e dei Sindaci:

- ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1964 ed il relativo conto dei profitti e delle perdite ed ha deliberato il riporto a nuovo del saldo lordo di esercizio;
- ha ridotto a undici il numero degli amministratori;
- ha nominato per acclamazione:

Sindaci effettivi:

**CERUTTI** prof. dott. Agostino, *presidente*

**BENZIO** dott. Marino

**CASANA** dott. Piero

Sindaci supplenti:

**CASTELLINO** dott. Onorato

**VERME** rag. Angelo.

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ✓ COSTA cav. del lav. dott. ANGELO, *presidente*
- ✗ AJELLO ing. LUIGI, *vice presidente*
- ✗ MARSAGLIA cav. EUGENIO, *vice presidente*
- ✗ ACETO dott. GIUSEPPE
- ✓ BOGGIO ing. FRANCO
- ✗ BOSIO dott. GIOVANNI
- ✗ CERRUTI rag. MARCELLO
- ✗ LAFRANCONI dott. PIER FRANCO
- ✗ SERTORIO dott. GIAN MARIA
- ✗ TURATI rag. SILVIO
- ✓ VASSALLO DI CASTIGLIONE dott. BERNARDINO

---

## COLLEGIO SINDACALE

### Sindaci effettivi

- CERUTTI prof. dott. AGOSTINO, *presidente*
- BENZIO dott. MARINO
- CASANA dott. PIERO

### Sindaci supplenti

- CASTELLINO dott. ONORATO
- VERME rag. ANGELO

